

CONVEGNO NAZIONALE
DEGLI ECONOMI E DEGLI ECONOMI E DEI DIRETTORI DEGLI UFFICI AMMINISTRATIVI

Conclusioni

Una breve parola di conclusione, al termine delle intense giornate di lavoro del Convegno Nazionale degli economisti e direttori degli uffici amministrativi delle diocesi italiane.

Anzitutto per esprimere la consapevolezza che è sempre una grazia tornare nella terra di San Francesco, e quindi sono stati giorni di grazia questi giorni del Convegno, vissuti nei luoghi della vita e della morte del poverello di Assisi, all'ombra della Porziuncola e della sua tomba, che ieri abbiamo visitato con commossa devozione, attratti dalla grandezza di un uomo piccolo agli occhi del mondo ma che in realtà fa sentire piccoli noi, riportandoci alla misura del Vangelo.

Un dono, quello delle giornate del Convegno, risultato ancor più gradito per la squisita ospitalità dei discepoli di San Francesco, i Frati Minori, e del personale di questa bella *Domus Pacis*. Li ringraziamo di cuore, come ringraziamo il personale della Segreteria Generale della CEI per il servizio pieno di attenzioni e di premure.

Un grazie particolare ai relatori per il ricco e vario contributo che ci hanno offerto.

E un grazie davvero sentito a Don Rocco Pennacchio, a Mons. Giuseppe Baturi, al Prof. Venerando Marano per il lavoro di squadra molto proficuo.

Grazie soprattutto a voi per aver non solo partecipato ma contribuito al Convegno con il dibattito.

Il Beato Giovanni Paolo II, promulgando sia il Codice di diritto canonico che il Codice dei canoni delle Chiese orientali, poneva come obiettivo della legge canonica, della sua promulgazione e della sua osservanza, il conseguimento della "tranquillitas ordinis", bella e suggestiva definizione della pace.

Questo "ordine" è stato evocato nell'intervento di apertura del convegno dal Segretario Generale della CEI, che ha richiamato la nostra attenzione sulla necessità di "favorire il mutuo sostegno tra le diocesi, il dialogo e l'informazione reciproca di esperienze e di tentativi, il confronto tra le idee e la ricerca di punti di convergenza", nel "coordinamento delle forze di tutti", avendo come "punto di raccordo lo strumento di comunione delle Chiese italiane".

Credo che possiamo riconoscere che il Convegno che stiamo concludendo sia andato in questa direzione, naturalmente con i limiti che accompagnano e accompagneranno sempre le cose umane.

Questa è la prospettiva che tutti intendiamo confermare e rafforzare. In questo senso ribadiamo la volontà degli Uffici della Segreteria Generale della CEI di porsi a servizio delle diocesi italiane, camminando insieme, non in ordine sparso, come evidenziato emblematicamente dal Prof. Marano a proposito della vicenda IMU. Su questo non sto a ripetere quanto già detto, aggiungendo solo l'utilità, dal punto di vista pratico, di fare riferimento anche al sito *web* della CEI e dei vari Uffici (che, ripeto, per le questioni di cui ci occupiamo sono l'Economato e Amministrazione, l'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici e l'Osservatorio giuridico-legislativo).

Auspichiamo che anche grazie al Convegno diventi, se necessario, ancor più fluido, più normale, il fisiologico raccordo tra la Conferenza Episcopale e le diocesi, al cui servizio essa opera.

In questo orizzonte, e concludo, invitiamo a far presenti *desiderata*, proposte, rilievi, per il lavoro e l'arricchimento comune.

Le occasioni di incontro, di scambio, di approfondimento potranno crescere in qualità e, perché no, pure in quantità, in forme differenziate, anche sulla base dei vostri possibili auspicati suggerimenti. In questa linea preannuncio fin d'ora l'intenzione della Segreteria Generale di organizzare, oltre a questo Convegno nazionale, un Seminario interdisciplinare, che prevederemmo di tenere nel mese di ottobre prossimo a Roma, sulle questioni giuridiche ed economiche riguardanti il rapporto tra le diocesi e gli enti (fondazioni e società) in qualche modo ad esse collegati. Questo doppio appuntamento, Convegno Nazionale - nella forma sperimentata in questi giorni - e Seminario, potrebbe diventare la scansione annuale del nostro ritrovarci.

Grazie davvero a tutti e buon ritorno nelle vostre diocesi, con i più cordiali saluti e gli auguri per una Santa quaresima.

Don Bassiano Uggé
Sottosegretario della CEI